



IL MONASTERO INVISIBILE

Una rete di preghiera per la pace, nel segreto del mondo

Intenzione del MESE di LUGLIO 2018

Difficile fare gli infermieri in un mondo di odio

(Pubblicato il 04.06.18 di [Giordano Cotichelli](#) su Nurse24+it)

Si chiamava Razan Ashraf al Najjar, infermiera, palestinese, uccisa dall'esercito israeliano mentre prestava assistenza, mentre aveva le mani alzate e stava tornando indietro, allontanandosi dal confine. Aveva 21 anni. I suoi funerali hanno visto la partecipazione di migliaia di persone a Gaza. Le autorità israeliane hanno aperto un'inchiesta. Quali saranno i risultati, poco potranno fare per restituire la vita all'infermiera uccisa e ai tanti palestinesi morti in questi giorni.



Per qualcuno probabilmente la morte di Razan Ashraf al Najjar dice poco. Altri facilmente risponderanno che muoiono tanti israeliani sotto gli attacchi terroristici. O muoiono tanti infermieri italiani per colpa ... degli stranieri. Proviamo a pensare se ogni singolo professionista del welfare sanitario e sociale di questo paese, utilizzasse nella presa in carico del bisogno dei singoli cittadini o di una comunità, la stessa visione di pensiero, del "se l'è cercata..."; se così fosse non si dovrebbe curare chi fuma o chi abusa di alcol, oppure riporta un trauma causa di eccesso di velocità, o mangia fiorentine spesso un metro tutti i giorni.

Preghiamo contro ogni forma di violenza, di razzismo ed ogni forma di dominio dell'uomo sull'uomo.

Preghiamo per tutti gli operatori sanitari che si spendono attraverso la propria professionalità a servizio dell'uomo, indistintamente da cultura, ideologia o religione.

Preghiamo per tutti gli infermieri uccisi in guerra mentre concretamente esplicitano il proprio mandato:

Come infermiere assisto, non giudico, questo è il mandato.

Come persona sostengo e mi confronto, questo è quello che significa appartenere al genere umano.

Se poi tutto questo non bastasse, allora come individuo libero, sarò pronto a denunciare e a contrastare tutti coloro che offendono nel corpo i più deboli, capri espiatori dei nostri privilegi.

Ave o Maria...